

PARLIAMO
D'ARTE

Gian Carlo
BIFERALI



Il "Gruppo
dei Sette"

Nel precedente articolo, nell'elenca- re le cifre astronomiche raggiunte da alcuni opere di artisti canadesi, ho menzionato il "Gruppo dei Sette". Ma chi erano i membri di questo gruppo? Come e quando si è formato e perché sono così famosi?

Nel mese di marzo del 1920, all'in- terno di un immobile situato al 63 Queen's Park street di Toronto, alcuni artisti che si frequentavano già dal 1911, decisero, durante questo incontro, di unirsi in modo ufficiale con l'in- tento di proporre una nuova visione artistica del Canada che avrebbe rap- presentato meglio, la loro nazione a quei tempi in cerca di una identità.

Il gruppo fu battezzato "Gruppo dei Sette" perché erano infatti sette gli artisti fondatori: **Alexander Young Jackson** (1882-1974), unico quebecchese del gruppo, **Franklin Carmichael** (1890-1945), **Lawren Harris** (1885-1970), **Frank (Franz) Hans Johnston** (1888-1949) **Arthur Lismer** (1885-1969) **James Edward Hervey MacDonald**, (1873-1932) e **Frederick Varley** (1881-1969). I 7 esposero per la prima volta nel mese di maggio 1920 alla Galleria d'Arte di Toronto che nel 1966 prese il nome di Museo delle belle arti dell'Ontario.

Pur non facendone ufficialmente parte, Tom Thompson (1887-1917) fu l'artista che più ha influenzato gli altri. Dotato di grande talento, Thompson amava dipingere i paesaggi canadesi ed esplorare i luoghi più nascosti del parco Algonquin famoso per le sue foreste e i suoi torrenti. Questo suo amore per i luoghi selvaggi ispirava i suoi amici pittori e li spronava a dipingere i paesaggi del Nord fino ad allora inesplorati. Thompson, l'8 luglio 1917, morì annegato in seguito ad un incidente di canoa. I fondatori del Gruppo non hanno mai avuto dubbi sul fatto che se fosse rimasto in vita avrebbe sicuramente aderito al movimento artistico. I membri del Gruppo dipingevano spesso insieme, sia all'esterno che in studio. Il loro desiderio più grande era di stabilire un rapporto equo e indipendente tra arte e natura. Sostenuti dal Museo delle Belle arti del Canada e da qualche amico, la notorietà del Gruppo continuò a crescere ed a influenzare una nuova generazione d'ar- tisti. Con il passare degli anni altri artisti di grande talento vi si unirono: nel 1926, Alfred Joseph Casson, (1898-1992), nel

"L'angolo legale"

LA NUOVA RUBRICA DELL'AVV. J.ETHIER

Dalla prossima settimana il Corriere Italiano pubblicherà, ogni due settimane, una nuova rubrica dedicata ai problemi e agli argomenti di carattere legale. Qui di seguito la sua presentazione e il saluto a tutti i lettori del nostro giornale.

«Sono molto lieto di annunciare che, nelle prossime edizioni del vostro settimanale, sarò uno dei vostri nuovi cronisti. Colgo pertanto l'occasione per presentarmi e descrivermi di cosa parleremo insieme.

Prima di tutto, mi chiamo Jonathan Éthier e, sì, parlo italiano. Sono un avvocato fiscale ed esercito la mia professione in uno studio legale sito all'entrata del vecchio porto a Montreal, LJT Avocats. Laureato in giurisprudenza all'Università di Montreal e detentore di un master in diritto (opzione fiscalità), sono stato ammesso al "Barreau du Québec" nel 2009.

Pratico nei settori del diritto commerciale, della pianificazione fiscale e del litigio. Parlo anche francese e inglese molto bene.

Considerando che la mia ragazza è di origine italiana e che si parlava l'italiano



Avvocato Jonathan Éthier, LL.B., LL.M. Fisc.
514-842-8396

nella sua famiglia, ho deciso di imparare la vostra lingua. Di tanto in tanto seguo dei corsi e non vedo l'ora di visitare lo Stivale in un prossimo futuro. Sono molto felice di

scoprire, ogni giorno, una così bella cultura e le sue tradizioni mi appassionano.

Nell'ambito della mia cronaca, parleremo di diversi argomenti legali, come, per esempio, le imposte canadesi e le strategie di pianificazione fiscale per gli italiani e i canadesi. Inoltre, mi soffermerò su questioni e temi che coinvolgono direttamente gli imprenditori e i pensionati, soprattutto per quanto riguarda la comunità locale. Pensiamo, tra l'altro, alle tasse, alle successioni e alla responsabilità civile.

Alla fine, si tratterà di trasmettere qualche informazione legale che potrebbe esser- vi utile e proverò a darvi alcuni strumenti necessari per comprendere meglio il nostro sistema legale.

Il diritto e la fiscalità possono sembrare, troppo spesso, complessi e inaccessibili per varie persone. Il legislatore adotta frequen- temente modifiche alle leggi esistenti e può essere facile perdersi. Per questo è impor- tante tenersi sempre aggiornati. Mi sforzerò di portare un po' di chiarezza e di spiegazio- ni semplici nei miei futuri testi.

A questo punto, vi dico a presto e vi auguro una buona settimana!

Un miniparc a Saint-Léonard

AUDREY GAUTHIER
audrey.gauthier@tc.ca

PARCO. Le famiglie del nord-ovest di Saint-Léonard potrebbero ritrovarsi e divertirsi in un parco per bambini nuovo di zecca perché il quartiere mira alla creazione di un nuovo spazio verde in questo settore.

Con i molti sviluppi immobiliari in questa parte di Saint-Léonard, in partico- lare con il Domaine des Grandes-Prairies e il Domaine Chartier, diverse famiglie vi si sono stabilite. Tuttavia, nessun parco con moduli di giochi per bambini si trova nelle vicinanze.

«Ci sono molti bambini nella zona, ma non c'è nessun parco dove possono anda- re a giocare. C'è il Parc Coubertin, ma è molto lontano», riconosce l'assessore della Ville de Saint-Léonard, **Dominic Perri**.

I residenti del Domaine Chartier, devono spostarsi anche di due chilometri per trovare uno spazio verde.

«Vogliamo impedire ai giovani di gio- care per strada. Non tutte le strade sono



Per il consigliere Dominic Perri, il miniparc permetterebbe ai giovani di giocare in una zona più sicura della strada. (Foto TC Media — Audrey Gauthier)

fatte perché i bambini vi giochino», dice il signor Perri.

Il quartiere sta attualmente studiando la fattibilità del progetto. Se quest'ultimo è attuabile, il quartiere procederà a svi- luppare parchi giochi per i bambini con meno di 10 anni nei pressi delle strade di Michel-David e Antonino-Spada.

«L'amministrazione locale deve valu- tare i tipi di sviluppo possibile in questo settore. Potremmo tenere consultazioni pubbliche per sapere che cosa i cittadini vorrebbero avere come parco», dice il signor Perri.

A pochi mesi delle elezioni comunali, il consigliere sostiene che questo progetto non è una promessa elettorale.

«Questo progetto è già in corso e sarà messo in atto indipendentemente dal risultato delle elezioni», dice.

Se tutto segue il suo corso normale e il progetto è fattibile, i lavori potrebbe cominciare già nel 2018.

Traduzione di Gian G. Pollifrone

Signora Giulia
Più di 45 anni d'esperienza

Aiuta a risolvere problemi di affari, amore e matrimonio. Libera da malocchio e fatture.
Legge le carte, i palmi delle mani e attraverso le fotografie. Parla inglese.

Chiamare il **514 458-7193**